



CONCLUSIONI DEL SEMINARIO DI FERRARA “Digital Ds e spendibilità dei titoli universitari” 23/24 novembre 2015

1. E' in fase avanzata il lavoro dell'Università di Ferrara con Kion per il rilascio del **Diploma Supplement in formato digitale a rilascio massivo e automatico**. Occorre comunque tenersi in contatto con la Commissione Europea per assicurarsi che questo formato possa essere universalmente accettato.
2. Si è informalmente costituito un **gruppo di lavoro nazionale sul DS** con la partecipazione del Gruppo di lavoro di Ferrara e dei relatori presenti in rappresentanza delle Università che hanno avuto il label DS (Salerno, PoliMi e Pisa), due dei quali informatici. Il gruppo si propone come interlocutore universitario di KION (rappresentato nel convegno da Luca Mingozzi), per la soluzione di tutti i problemi tecnici relativi al rilascio di un DS di qualità.
3. Dall'indagine realizzata dall'Isfol a partire dal 2012 emergono **dati quantitativi** sulle università e Istituzioni Afam che dichiarano di rilasciare o non rilasciare il DS automaticamente e gratuitamente. Sulla base di questi dati, siamo ancora lontani dalla totalità delle istituzioni. Sarebbe comunque utile provvedere nei prossimi mesi ad un aggiornamento dei dati stessi.
4. Nell'ambito del Progetto CHEER (ex Bologna Experts) Maria Sticchi Damiani (per l'Università) e Fabrizio Fanticini (per l'Afam) forniscono da tempo **informazioni e supporto tecnico** alle Istituzioni che intendono rilasciare il DS. Ad esempio, il M° Fanticini terrà nel gennaio prossimo due incontri tecnici con le istituzioni Afam, uno a Venezia e uno a Benevento. Si può valutare l'opportunità di organizzare nel 2016 un incontro simile anche per le Università con la collaborazione del gruppo di lavoro nazionale.
5. Nel 2016 il DS sarà oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR. Poiché si presume che si tratterà di una **valutazione qualitativa**, è importante chiarire per tempo di quali competenze ha intenzione di avvalersi l'ANVUR per effettuare tale valutazione. Il parere unanime espresso a Ferrara è che debba avvalersi di esperti italiani con competenze europee, possibilmente di chi ha già valutato i DS europei (e quindi anche italiani) per il DS label.
6. Il 2015 è stato un anno di svolta per **gli strumenti di trasparenza europei** (catalogo dell'offerta formativa ECTS e strumenti per ERASMUS+), che hanno raggiunto una totale convergenza per quanto riguarda la tipologia dei dati richiesti. Questo riguarda anche il DS, che richiede al suo interno informazioni sul corso di studio e dovrebbe essere accompagnato da allegati relativi alla descrizione delle varie unità formative svolte dallo studente. E' emersa a Ferrara la forte esigenza che la tipologia europea sia recepita anche a livello nazionale (ad es., dati per la SUA, University), in maniera da consentire agli Atenei di lavorare su un'unica banca dati istituzionale da utilizzare ai vari fini nazionali ed internazionali. In prima istanza, sarebbe importante che il Miur adottasse esplicitamente lo schema descrittivo ECTS allegato (Guida ECTS del 2015), eventualmente con una circolare direttoriale come quella emanata per lo schema DS nel 2013. Partendo da lì, si potrebbe sollecitare anche l'ANVUR a cercare una convergenza.